

e poi ito a parlarli, li disse el ducha averlo mandato come suo fedel, e mostrò lettera dil ducha di fede e dicesse liberamente, e comenzono a parlar insieme e disnò col prefato fra' Lunardo, è homo saputo e d'inzeño, e scrive colquij feno insieme, e che 'l ducha ch'è italian non doveria combater contra Italia etc., el qual corier disse il papa non si avemo di doler di lui e molte parole; et venuto el dito fra' Lunardo da li provedadori a dimandar se li dovea dir nulla, stanti li avisi di Roma, li parse de dirli che 'l facesse dimorar fin doman, perhò la Signoria nostra comandi quello vol i fazino; avisa dito ducha con le zente non esser mosso di Vicenza, ma ben à mandato el comandador di Capua con 50 lanze in Campo dal principe di Aynalt a dirli che

363 Et quando zonseno dite lettere, la mità di savij di Colegio erano partiti, e reduti in camera del principe, zercha 6 fenò risposta a li provedadori che dovesseno farli dir aver di Roma il catolico re aver concesso dito ducha de Termeni con la compagnia tutta in servizio dil papa per la impresa di Ferara, et perhò di breve l'intenderà, et speremo sarà con nui a ben e utele de Italia per conservarla da barbari, ne altro li debbi dir, etc.

Di Padoa, di rectori. Zercha conti di farine e pan, et cargò sier Zacaria Dolfin *olim* capitano de li *ut in litteris*. *Item*, atendeno a cavar le fosse e compir le fortificatione.

A di 9, in Colegio vene domino Alvise da la Torre castelan di la Patria, qual per la inimicitia con domino Antonio Sovergnan fu fato venir di qui, per esser gran cao di parte, et à gran seguito da li castelani, dicendo voria tornar a caxa atento non è rebello *imo* fidelissimo e sempre l' à dimostrato, e al ben di la Signoria a lassà li odij etc., concludendo in queste turbolentie stando qui par si habbi suspeto di la fede sua, e anderia fin li a veder dil suo e poi tornar; il principe li usò bone parole et lo havevamo per carissimo, et si havia fato per meter separati chome do fradelli che non si amasseno, non perhò che fede non sia, e doveria aver piacer di star qui et di andar a Udene, e poi tornar si consulteria et vederia.

Fo balotato alcuni ofiej che aveano apresentà danari, e fo una cossa notanda, uno da cha' Davanzo al proprio presentò ducati 16 justa la tansa, è povero et è in l' oficio per anni 4 e vol in vita; e uno altro Domenego Loredan fo di sier Alvise presentò ducati 150; e balotati, Davanzo ave tutte le balote, et questo 4 de sì et rimase.

Intrò li cai di X, per certi frati mandati da Pa-

doa qui rebelli presi in Este *ut patet*, et fo
. *Item*, zercha Guidoto da Seravale, qual fo dentro.

Di Padoa, di provedadori zenerali, di 8, hore 3 di note. Come riceveteno tre lettere nostre zercha l' aviso si debbi proveder a Moncelese, farano.

Item, dil cassar di contestabeli non uteli farano, e hanno dato a principio a Lucha di la Marcha, qual non volse andar a Treviso, la compagnia è bona e li molestano, la meterano per impir con le altre compagnie; manca a pagar da 800 fin 900 fanti, non hanno danari, il Manfron qual accontenta a tuto, il Cruciano, Renzo Manzino, lauda averli dato li 100 balestrieri. *Item*, hanno fato tra l'horo diliberation da matina far uno consulto zercha far provision in Friul, andando li inimici a quella volta, come se intende voler far, et è bisogno di tenir le rive di la Livenza, perhò parli bisognar 2000 cavali lizieri, ne sono li zercha 1000 tra Padoa e Treviso, bisognerà mandar altri 1000 etc. *Item*, eri fo fata per il cola- 363 *
teral la scription di la compagnia di domino Bernardin Sessa di 120 cavali lizieri, tra i qual 100 a la stratiota con lanze, è ben a cavallo e belli homeni, conclude se li proveda di danari, etc.

Di rectori, di eri. In risposta de le intrade, nostri avisano non esser sta conduto in Padoa da stera 4500, etc.

Di Treviso, dil provedador Mocenigo, di 8, hore 22. Come quel trombete vene eri soto specie di contracambiar presoni, era venuto per veder la terra, et hessendo in caxa di esso provedador con il qual cenoe li dimandò di veder la terra, *unde* fe' meter le fantarie in ordinanza e lo mandò in compagnia di uno trombete dil signor Chiapin acompagnarlo fino in Campo dal signor Zuan Jacomo per veder di saper qual cossa. *Item*, che per le nove di ozi di cavali venuti a Castelfranco, il signor Chiapin e domino Zitolo voria più summa di fanti, *licet* li ne sia in tutto 3000. Dil levar dil gran maistro non è vero, à aviso di sier Zuan Diedo provedador da Seravale il Campo andava li, *tamen* non è vero, ha che 'l va a la volta dil Friul, *unde* à expedito Francesco Zen con li 15 compagni, dovea andar in Enego, non vi potendo più andar in Seravale. *Item*, scrive tutte l'artelarie à ricevuto da Feltre *ut in litteris*. *Item*, avisa il corier francese preso, à fato deposition *videlicet* che l' era in Campo quando si prese la Scala, erano 600 spagnoli, 1200 alemani, 400 cavali alemani, capo uno da Bozolo, et do grossi pezi di artelaria, e trato la prima bota quelli dentro butò fuora una bandiera biancha, ch'è segno di patizar, e in